

e.on



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0024171 del 09/10/2012

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione IV - Rischio rilevante e AIA

Via Cristoforo Colombo 44

00147 ROMA

via mail: aiapec@minambiente.it

e pc

ISPRA

via mail:

protocolloispra@ispra.legalmail.it

E.ON Italia S.p.A.

Via Andrea Doria, 41

00192 Roma

www.eon.it



Oggetto: Centrali termoelettriche di proprietà delle società E.ON. Produzione S.p.A., Ergosud S.p.A. e E.ON Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A. Comunicazione relativa alle modifiche non sostanziali dei rispettivi decreti AIA, per motivazioni legate all'attuale congiuntura del Mercato Italiano rispetto agli impianti termoelettrici.

Premesso che:

- la contrazione della domanda elettrica (iniziata nel 2009 e proseguita nel 2010 e 2011) e l'incremento della produzione da fonti rinnovabili hanno provocato una netta riduzione della quota contendibile del mercato elettrico con particolare riferimento alla zona nord del Paese;
- in tale scenario, gli impianti termoelettrici stanno subendo una significativa riduzione in termini di ore complessive di normale funzionamento con modalità operative normalmente a carico parziale e caratterizzate da frequenti arresti e riavviamenti;
- i siti termoelettrici esistenti di proprietà delle società in oggetto risultano parzialmente fuori mercato per lunghi periodi;

di conseguenza:

- l'avviamento "forzato" degli impianti, il rispetto di specifici profili di carico derivanti dalle modalità di monitoraggio previste dai decreti autorizzativi già emanati, in particolare dai vigenti Piani di monitoraggio e Controllo, producono due rilevanti esternalità negative:
 - *incremento impatto ambientale*: l'avviamento dei gruppi produce un ovvio impatto in termini di emissioni, che può essere evitato prevedendo campagne di monitoraggio a periodicità più ampie, oppure legate alle ore di funzionamento effettive;

Sede legale
Via Vespucci 2
20124 Milano

Capitale Sociale
€ 500.000.000,00 i.v.
P.Iva / C.F. 04732570967
R.E.A. 1768583
Soggetta a direzione
e coordinamento del
socio unico
E.ON Aktiengesellschaft

DM



- o *impatto economico*: la non ottimizzazione del profilo di carico e/o l'accensione "forzata" per prove fanno sì che l'impianto sia offerto sul mercato a prezzi anche molto inferiori ai costi di produzione generando per il Gestore elevatissimi oneri aggiuntivi.

Si sottolinea inoltre che:

- la stessa autorità di controllo, ISPRA, nella nota prot. n. 13053 del 28/03/2012 inviata a tutti gli operatori, relativa alle modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo, 3° emanazione e al punto O), recepisce le criticità degli operatori e propone, ove applicabile, una procedura per effettuare i monitoraggi sulla base del conseguimento di un numero di ore di esercizio;
- alcune proposte di modifica per le centrali in oggetto, avanzate durante gli incontri tra Gestore, Autorità di controllo e Agenzie regionali territorialmente competenti per la definizione, per ciascuno degli impianti produttivi, delle modalità di attuazione degli adempimenti AIA, furono rinviate dalla stessa ISPRA ad una seconda richiesta, a valle di un opportuno periodo di monitoraggio, che potesse dimostrare la validità della modifica dell' adempimento, secondo una modalità ambientalmente equivalente.

Con la presente, codesta società comunica all'autorità competente la modifica non sostanziale dei decreti, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m. i., secondo il seguente ordine di allegati:

1. Centrale E.ON Produzione di Tavazzano e Montanaso;
2. Centrale E.ON Produzione Centrale Livorno Ferraris;
3. Centrale Ergosud di Scandale;
4. Centrale E.ON Produzione di Fiume Santo;
5. Centrale E.ON Produzione di Ostiglia.

Si fa presente di aver proceduto al pagamento delle relative tariffe, ai sensi dell'art.2 comma 5 del D. Interministeriale del 24 Aprile 2008, per le istruttorie di modifica non sostanziale, e si allegano gli originali dei versamenti.

Con riferimento alle criticità sopra evidenziate, i gestori si rendono disponibili per un incontro con ISPRA e/o Ministero dell'Ambiente.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti,

Distinti saluti,

Il Direttore Institutional Relations,
Licensing & Regulatory Affairs
Raffaella Di Sipio

Allegati: cs

In riferimento alla comunicazione del MATTM prot. n. 2011-0031502 del 19/12/2011 **Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alle AIA rilasciate**, si riportano quelli che si ritengono gli elementi essenziali delle istanze di modifica non sostanziale, per garantire la procedibilità dell'istanza e l'aggiornamento dell'AIA, applicabile allo specifico caso.

Elementi identificativi:

Ragione sociale	ERGOSUD SPA
Sede legale	VIA ANDREA DORIA, 411G - 00192 ROMA
Sede operativa	LOCALITÀ SANTA DOMENICA - 88831 SCANDALE (KR)
Denominazione impianto	CENTRALE TERMOELETTRICA DI SCANDALE
Codice e attività IPPC	CATEGORIA 1.1 - IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA TERMICA DI COMBUSTIONE > 50 MW
Gestore	Paolo Appeddu fax: +39 096293 1480 Tel: +39 0962931416 e-mail: paolo.appeddu@eon.com PEC: licensing.eon@eon.legalmail.it
Decreto di AIA	DVA - DEC - 2011 - 31
Scadenza AIA	10/03/2016

Con riferimento alle condizioni di funzionamento descritte nella lettera di presentazione, si riportano le ore di marcia della Centrale di Scandale nel corso degli ultimi 2 anni:

Periodo	Ore esercizio Mod 1	Ore di esercizio Mod 2
2011	2921	2063
Gennaio - Agosto 2012	1157	1130

PUNTO 1**Definizione della modifica richiesta:****Variazione della titolarità nella gestione impianto:**

Rispetto alla disciplina IPPC, la modifica non prevede alcuna variazione delle caratteristiche corrispondente al valore della soglia, di cui all'allegato VIII del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, per la categoria di attività di pertinenza, Attività energetiche, punto 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

Descrizione della modifica:

Ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 4, si comunica la variazione nella titolarità della gestione dell'impianto in oggetto, il nuovo gestore al decorrere del 1 agosto 2012 è l'Ing. Paolo Appeddu, con mail paolo.appeddu@eon.com e recapiti telefonici: ufficio +39 0962/931416 e cellulare +39 334-6381840

PUNTO 2**Definizione della modifica richiesta:**

Modifica rispetto alle verifiche di conformità alla UNI EN ISO 14181 per i sistemi di monitoraggio emissioni in continuo:

Rispetto alla disciplina IPPC, la modifica non prevede alcuna variazione delle caratteristiche corrispondente al valore della soglia, di cui all'allegato VIII del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, per la categoria di attività di pertinenza, Attività energetiche, punto 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

Descrizione della modifica:

In riferimento a quanto prescritto nel PMC (a pag. 23, 24) per la centrale in esame:

- **Norma UNI EN 14181- Prevede:**
 - *che la strumentazione degli SME sia certificata in QAL1;*
 - *che ogni 5 anni si esegua una verifica di QAL2 tendente ad accertare la funzionalità della strumentazione dello SME (ASM) comparandolo con altro strumento standard (SRM);*
 - *che ogni anno si esegua un test AST per testare l'affidabilità dello strumento;*
 - *che in caso di anomalia grave e/o supero degli intervalli di taratura validi, venga registrata ed implementata una nuova QAL2, nei 6 mesi successivi.*

A parere del gestore, tale frequenza di analisi, oltre che estremamente onerosa per le motivazioni già riportate nella lettera in premessa e rispetto all'attuale richiesta di funzionamento, comporta un complesso processo di coordinamento sia interno con riferimento al profilo di carico sia esterno con il gestore della rete che deve valutare la stabilità della rete stessa, nonché con la ditta che esegue le verifiche che, a sua volta, necessita di adeguati tempi di preavviso.

Menzione merita anche l'eventuale impatto sul prezzo nell'area di mercato.

Si richiede pertanto di eseguire le verifiche suddette secondo le seguenti frequenze:

- **Taratura e convalida dell'AMS, procedimento (QAL2):**
 1. ogni 5 anni come previsto da norma UNI EN 14181 ,
 2. in caso di modifica impiantistica che possa determinare delle variazioni ai sistemi SME oppure nel caso in cui, a seguito del superamento degli intervalli di taratura sia necessario rieseguire la verifica QAL 2, secondo quanto previsto dal punto 6.5 della norma (6 mesi successivi), il termine dell'implementazione dei dati corretti sia di 3000 ore di funzionamento e non prima di 6 mesi , con un margine massimo di 500 ore oltre il raggiungimento delle ore, rappresentative della scadenza, necessario alla organizzazione e predisposizione delle prove.
- **Test di verifica annuale (AST) :** il test AST verrà eseguito sul campo ogni 5000 ore di funzionamento dalla precedente prova e comunque non più di una volta l'anno, con un margine massimo di 1000 ore oltre il raggiungimento delle ore, rappresentative della scadenza, necessario alla organizzazione e predisposizione delle prove, inoltre, la verifica annuale che attesti che gli analizzatori mantengano le caratteristiche conformi alla QAL2, sia eseguita annualmente da laboratorio accreditato con la comparazione degli analizzatori (ASM/SRM) con gas noti (test di linearità).

Motivazioni della non sostanzialità della modifica: da quanto precedentemente riportato, non vi sono variazioni delle caratteristiche dell'impianto che, ai fini dell'IPPC, comportino effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Cronoprogramma degli interventi:

	QAL 2		AST	
	Ultima	Prossima	Ultima	Prossima
Unità 1	Maggio 2011	Maggio 2016	Settembre 2012	Settembre 2012
Unità 2	Luglio 2010	Luglio 2015	Febbraio 2012	Febbraio 2013
Aux	Luglio 2010	Luglio 2015	Ottobre 2011	Ottobre 2012

PUNTO 3
Definizione della modifica richiesta:

Modifica relativa alla caratterizzazione annuale dei rifiuti:

Rispetto alla disciplina IPPC, la modifica non prevede alcuna variazione delle caratteristiche corrispondente al valore della soglia, di cui all'allegato VIII del D.Lgs. n.152/06 e smi, per la categoria di attività di pertinenza, Attività energetiche, punto 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

Descrizione della modifica:

In riferimento a quanto prescritto nel PIC (a pag.79) per la centrale in esame:

- *Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico-fisiche. Il Gestore deve effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni dodici mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti....omissis....*

A parere del gestore, la caratterizzazione analitica prescritta comunque ogni 12 mesi rispetto ai rifiuti, che vengono già caratterizzati alla produzione e quindi al primo conferimento all'impianto di recupero/smaltimento, non risulta essere significativa in quanto conferma sempre le caratteristiche chimico- fisiche già misurate per individuare il corretto codice CER e la forma più adeguata di gestione, ai sensi della normativa di settore.

Si richiede pertanto rispetto alla lista riportata a seguire dei rifiuti ordinariamente prodotti e gestiti nel sito produttivo in esame :

Codice CER	Descrizione Rifiuto (Codice Europeo Rifiuti)
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi di cui alla voce 080317
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 06	Imballaggi in materiale misto
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti, (inclusi filtri dell'olio), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose
16 06 01*	batterie al piombo
16 06 02*	Batterie NI-Cd
17 04 11	cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*
17 04 07	ferro e acciaio
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

15 01 04	imballaggi metallici
17 02 03	plastica

di non eseguire la caratterizzazione annuale, ma di effettuarla solo in caso di nuove produzioni di rifiuti e quindi di primo conferimento ad impianto autorizzato alla gestione rifiuti e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti.

Motivazioni della non sostanzialità della modifica: da quanto precedentemente riportato, si ritiene non ci siano variazioni delle caratteristiche dell'impianto che, ai fini dell'IPPC, comportino effetti negativi e significativi sull'ambiente e non esistano tali effetti indotti dalla modifica sull'ambiente.

Cronoprogramma degli interventi: L'ultima caratterizzazione, per ciascuno dei CER è stata effettuata nelle seguenti date:

Code CER	Descrizione Rifiuto (Code europeo Rifiuti)	Ultima caratterizzazione eseguita
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi di cui alla voce 080317	Giugno 2011
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	aprile 2012
15 01 02	imballaggi in plastica	Aprile 2012
15 01 03	imballaggi in legno	Ottobre 2011
15 01 06	imballaggi in materiale misto	Marzo 2012
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Marzo 2012
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti, (inclusi filtri dell'olio), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	Ottobre 2011
17 04 11	cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	Marzo 2012
17 04 07	Ferro e acciaio	Giugno 2011
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Ottobre 2011
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Giugno 2011
15 01 04	imballaggi metallici	Ottobre 2010
17 02 03	plastica	Ottobre 2011

Si eseguirà la prossima indagine per i rifiuti in questione solo in caso di modifiche nel processo di produzione, che saranno comunque opportunamente comunicate dal gestore alla autorità competente.